



A cura di **Juan Luis Mallo**
Head of Institutional Portfolio Management, Partner



Il fondo

BlueSpace Fund è un fondo azionario long-only che investe nel settore della Space Economy. Le società target, quotate principalmente negli Stati Uniti e in Europa, sono coinvolte nell'industria dei lanci, nella produzione di satelliti, nell'esplorazione spaziale, nelle infrastrutture spaziali, nella radiodiffusione, nella connettività a banda larga, nell'Internet of Things, nel 5G e nell'osservazione della Terra. Il fondo investe inoltre in società che beneficiano direttamente delle tecnologie spaziali e che utilizzano i dati spaziali per i loro prodotti e servizi. Le aziende vengono selezionate attraverso un processo di analisi finanziaria abbinato a un'analisi tecnico-scientifica fornita da un advisory board di prim'ordine.

Aggiornamento sulla Space Economy

SpaceX ha ufficializzato la fusione con **xAI**, la startup di intelligenza artificiale fondata da Elon Musk, unificando così sotto un unico tetto le sue attività in ambito spaziale, AI e infrastrutture digitali. In un memo interno, Musk ha definito l'accordo un vero e proprio "motore di innovazione" che unisce razzi, internet satellitare, intelligenza artificiale e media. Sebbene i dettagli finanziari non siano stati divulgati ufficialmente, fonti vicine parlano di una valutazione di 125 miliardi di dollari per xAI e circa 1.000 miliardi per SpaceX – confermandola come l'azienda privata più preziosa al mondo. La fusione arriva poco dopo l'investimento di 2 miliardi di dollari da parte di Tesla in xAI, a testimonianza della crescente focalizzazione di Musk su AI e robotica. Tesla, infatti, prevede di dismettere due modelli di auto per puntare sulla produzione di robot umanoidi, integrando le tecnologie xAI nei propri sistemi industriali.

Blue Origin ha svelato **TeraWave**, un'innovativa rete satellitare progettata per offrire internet ultra-performante – fino a 6 terabit al secondo – ovunque sul pianeta. Destinata ai mercati enterprise, governativi e dei data center, TeraWave promette connettività globale ad alte prestazioni. L'architettura prevede due livelli: 5.280 satelliti in orbita bassa (LEO) per la copertura regionale tramite link radio ad alta frequenza, e 128 satelliti in orbita media (MEO) con connessioni ottiche inter-satellite per gestire la capacità di rete centrale. Il lancio della costellazione è previsto per il quarto trimestre del 2027 e rappresenta la mossa più ambiziosa di Blue Origin nel settore delle comunicazioni satellitari.

BlackSky Technology ha annunciato una serie di contratti per l'espansione della sua piattaforma Gen-3, convertendo numerosi programmi pilota in accordi a lungo termine. L'azienda interpreta questi rinnovi come una forte conferma della fidelizzazione dei clienti, in particolare tra gli utenti internazionali. Secondo BlackSky, la crescente domanda è alimentata dall'urgenza informativa legata a tensioni geopolitiche globali, che spingono verso soluzioni di intelligence spaziale basate sull'intelligenza artificiale.

Airbus è stata incaricata da **Eutelsat** di costruire 340 nuovi satelliti **OneWeb** in orbita bassa (LEO), che si aggiungono ai 100 già ordinati nel dicembre 2024. Il totale sale così a 440 satelliti di nuova generazione, la cui consegna inizierà alla fine del 2026. Questa nuova flotta andrà gradualmente a sostituire i satelliti di prima generazione di OneWeb, molti dei quali stanno raggiungendo il termine della vita operativa. Con oltre 600 già in orbita, Eutelsat dimostra così il suo impegno a lungo termine per il mantenimento e l'evoluzione della propria costellazione LEO.

Intuitive Machines ha completato l'acquisizione di Lanteris Space Systems (ex Maxar Space Systems) per un valore complessivo di 800 milioni di dollari: 450 milioni in contanti e 350 milioni in azioni LUNR. Lanteris vanta una solida esperienza nella produzione di veicoli spaziali per orbite LEO, MEO e GEO, a supporto di missioni legate a difesa missilistica, osservazione terrestre, ISR tattico e consapevolezza del dominio spaziale. Con questa acquisizione, Intuitive Machines si rafforza significativamente nei settori della sicurezza nazionale, dello spazio civile e del mercato commerciale.



Attività di Portafoglio

Nel corso dell'ultimo mese, abbiamo scelto consapevolmente di ridurre selettivamente l'esposizione rispetto alle società spaziali ad alta crescita ma ancora non profittevoli, osservando come le valutazioni si fossero fatte sempre più elevate in un contesto di entusiasmo generale del mercato. A nostro avviso, il mercato stava esagerando, e la prudenza ci ha suggerito di alleggerire il livello di rischio.

Abbiamo quindi progressivamente ridotto le nostre posizioni in [Rocket Lab](#), [AST SpaceMobile](#), [Planet Labs](#) e [Intuitive Machines](#). Queste aziende restano attori chiave nell'economia spaziale emergente, ma viste le attuali dinamiche di crescita rispetto alla redditività, preferiamo considerare un rientro quando le valutazioni saranno più favorevoli.

Parallelamente, abbiamo riallocato capitale verso realtà più consolidate e solidamente redditizie, come [Amazon](#), [CACI](#), [Garmin](#) e [Verisk Analytics](#), tutte caratterizzate da una stabilità operativa e da profili di utili duraturi.

Inoltre, abbiamo aperto una nuova posizione in [Tesla](#) in vista del suo crescente allineamento strategico con [SpaceX](#) — e ora anche con [xAI](#). Sebbene una fusione formale tra Tesla e SpaceX resti al momento ipotetica, la convergenza tra queste entità suggerisce l'inizio della costruzione di un ecosistema integrato spazio-AI-energia-robotica.

Stanno già emergendo sinergie rilevanti con applicazioni spaziali:

- I sistemi solari e di accumulo energetico di [Tesla](#) potrebbero alimentare data center orbitali e habitat off-world, supportando le ambizioni infrastrutturali extraterrestri di SpaceX.
- La Starship potrebbe diventare l'asse logistico per il dispiegamento dei robot [Optimus](#) di Tesla, abilitando manodopera autonoma su Luna, Marte o in orbita.
- La rete [Starlink](#) fornisce uno strato di comunicazione a bassa latenza, potenzialmente utile sia alla rete [Robotaxi](#) di Tesla che, soprattutto, per garantire connettività continua a sistemi di intelligenza artificiale operanti fuori dalla Terra.
- [xAI](#), la startup AI di Elon Musk, potrebbe contribuire con capacità avanzate di autonomia e decision-making per robotica, navigazione planetaria e gestione di costellazioni satellitari — componenti cruciali per operazioni spaziali su larga scala.

Performance

[BlueSpace Fund](#) ha aperto il 2026 con un solido **+14,2% nel mese di gennaio**, dopo un eccezionale rendimento del **+55,7%** registrato nel 2025. Dall'avvio, la performance complessiva ha raggiunto il **+181%**, a conferma della solidità della nostra strategia e del costante impegno nel cogliere valore a lungo termine nel panorama in evoluzione dello spazio e della tecnologia.

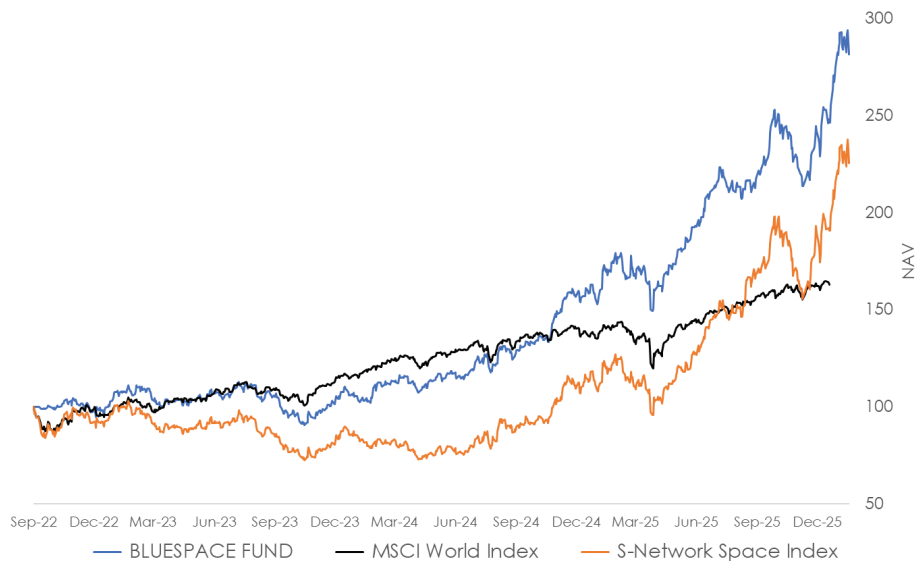
Questo slancio di inizio anno è stato trainato da performance eccezionali di diverse partecipazioni in portafoglio. In particolare, [AST SpaceMobile](#) è balzata del +57%, seguita da [Redwire](#) (+55%), [Spire Global](#) (+53%), [MDA Space](#) (+44%) e [Planet Labs](#) (+38%). Anche [Eutelsat Communications](#) ha segnato un ottimo +34%, mentre sia [Lockheed Martin](#) che [Viasat](#) hanno chiuso il mese con un solido +31%.

La tabella seguente riporta i principali titoli che hanno contribuito positivamente e negativamente alla performance del mese scorso:

Positive	%	Negative	%
AST SPACEMOBILE	+1.83	PALANTIR TECHNOLOGIES	-0.55
PLANET LABS	+1.52	TRIMBLE	-0.39
REDWIRE	+1.13	VERISK ANALYTICS	-0.05
MDA SPACE	+1.1	AIRBUS	-0.03
ROCKET LAB	+0.99	GARMIN	-0.03



Il grafico seguente illustra la performance dall'inizio del Fondo BlueSpace, dell'indice S-Network Space e dell'MSCI World:



Trend di investimento

Defence and Security: Oggi più che mai, la difesa e la sicurezza nazionale sono priorità strategiche per governi e alleanze internazionali. L'aumento strutturale della spesa militare, l'evoluzione delle minacce ibride e la crescente importanza della sovranità tecnologica favoriscono aziende attive in sistemi di difesa, comunicazioni sicure, tecnologie spaziali dual-use e cybersicurezza. Il settore beneficia inoltre di visibilità politica e cicli di investimento pubblici di lungo periodo.

Space Infrastructure: Il decennio in corso sarà segnato dalla costruzione di una nuova infrastruttura orbitale: migliaia di satelliti saranno prodotti, lanciati e gestiti per supportare comunicazioni, osservazione terrestre, AI e cloud dallo spazio. Le nuove stazioni spaziali commerciali aprono la strada a esperimenti e produzione in microgravità (materiali avanzati, farmaci, bioprinting). Il programma Artemis e le missioni lunari garantiscono investimenti pubblici pluriennali in questa filiera.

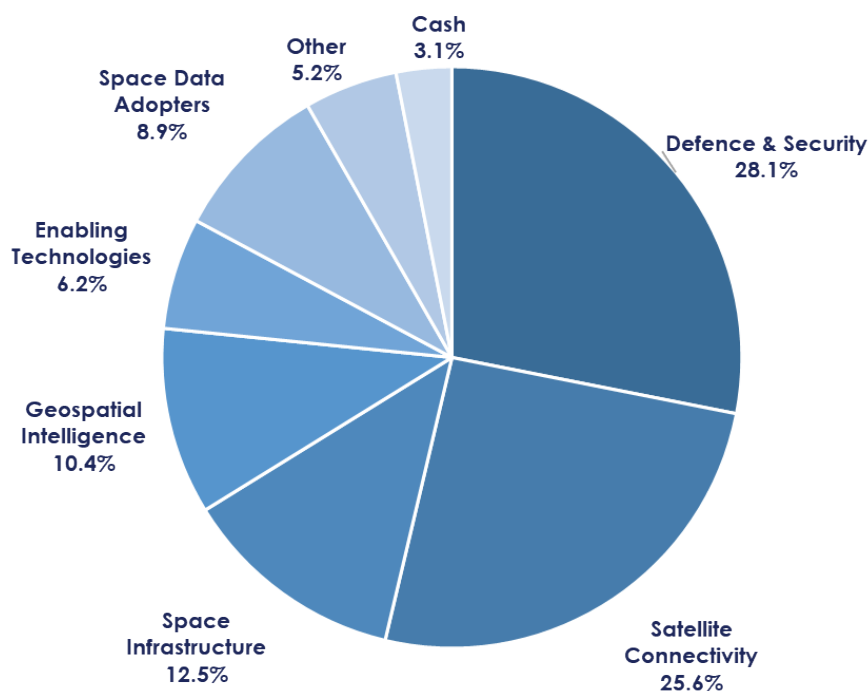
Geospatial Intelligence: Costellazioni satellitari sempre più sofisticate raccolgono dati multispettrali, infrarossi, radar e radiofrequenza in tempo reale dal nostro pianeta. Le aziende di questo settore forniscono soluzioni SaaS scalabili, trasformando le immagini satellitari in insight strategici per difesa, agricoltura, logistica, climatologia e risk management. L'unione di AI, cloud e osservazione dallo spazio è al centro di questa nuova forma di intelligence geospaziale.

Satellite Connectivity: Le costellazioni LEO, MEO e GEO garantiscono accesso a Internet ad alta velocità e bassa latenza ovunque: aree remote, mari aperti e territori privi di infrastrutture terrestri. Con tecnologie direct-to-device, da smartphone a IoT industriale, i dispositivi possono comunicare direttamente con i satelliti, creando una rete globale indipendente dal suolo. Questo segmento chiave colma il digital divide e supporta applicazioni mission-critical su scala planetaria.

Enabling Technologies: Aziende che forniscono tecnologie fondamentali – sensori, componenti ottici, semiconduttori, soluzioni ingegneristiche avanzate – per costruire, integrare e far funzionare infrastrutture e missioni spaziali. Questi attori sono alla base della catena del valore spaziale, garantendo affidabilità, innovazione e scalabilità per satelliti, payload, razzi, moduli e reti di comunicazione.



Space Data Adopters: Aziende che, pur non operando direttamente nello spazio, traggono vantaggio economico dall'espansione della space economy. Si tratta di operatori tecnologici, industriali o finanziari che utilizzano dati e servizi spaziali (es. geolocalizzazione, analisi, connettività) per migliorare la loro offerta, aprire nuovi mercati o supportare l'innovazione nei propri settori verticali.



DISCLAIMER: This document is for information purposes and it represents advertisement material and it is based on the prospectus and on the key information document of the KYRON UCITS SICAV BlueSpace Fund which are available upon request by BlueStar Investment Managers SA (registered office in Lugano, Via G.B. Pioda 8, E-mail address: info@bluestar-im.ch, Telephone number: +41 91 260 36 70). The present set of information are available only to investors resident in Switzerland, Italy and Luxembourg. Its content is based upon information from deemed reliable sources, but it cannot be guaranteed as accurate, complete, valid or timely and it should not be relied on as such for any particular purpose. Any subscription should be based solely on the Fund's Prospectus, as well as the latest audited annual report (and subsequent unaudited semi-annual report if available) provided to subscribers prior to the subscription and/or available upon request. An investment in the Fund entails risks, which are fully described in the Fund's prospectus. Past performance is not a guide to future performance and may not be repeated. The value of an investment can rise or fall with market fluctuations and the originally invested amount be lost. Exchange rate changes may cause the value of any foreign investment to rise or fall. The fund may not be registered nor authorized for sale in your home country. Kindly contact your financial adviser in this respect.

